



ERP MASSA CARRARA SpA

Manutenzione straordinaria Ex Art 14 Delibera Lode nr 11/2016
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI FABBRICATO
CON RIFACIMENTO DI COPERTURA, GROPPOLI
VIA VECCHIA 29, MULAZZO (MS)

ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA
Relaz. Tec. Illustrativa
DPGR 18 dicembre 2013 n°75/R
Art.5 comma 4 lettera B

Data 16/12/2016	Rev 0	ID documento 1006.00.U0.SI.004	Status VALIDATO	Validazione Prot 871 del 23.1.17
---------------------------	-----------------	--	---------------------------	--

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Ezio Filippi

Il Coordinatore in fase di Progetto
Arch. Manuela Bertocchi

SI.004

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

COMMITTENTE: IN QUALITA' DI AMMINISTRATORE UNICO DI ERP MASSA CARRARA SpA
Nome DOTT. LUCA Cognome PANFIETTI
Residente/con sede via/piazza VIA ROMA n° 30
Comune CARRARA Cap 54033 Prov MS

Per i lavori di:

tipologia intervento in copertura MANUTENZIONE STRASORDINARIA COPERTURA
Nel Fabbricato posto in via/piazza VIA VECCHIA n° 29
Comune MULLAZZO Cap 54026 Prov MS

Destinazione attuale dell'immobile:

- | | | |
|---|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> residenziale | <input type="checkbox"/> industriale e artigianale | <input type="checkbox"/> commerciale |
| <input type="checkbox"/> direzionali | <input type="checkbox"/> turistico - ricettive | <input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi |
| <input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse | <input type="checkbox"/> di servizio | <input type="checkbox"/> altro |

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

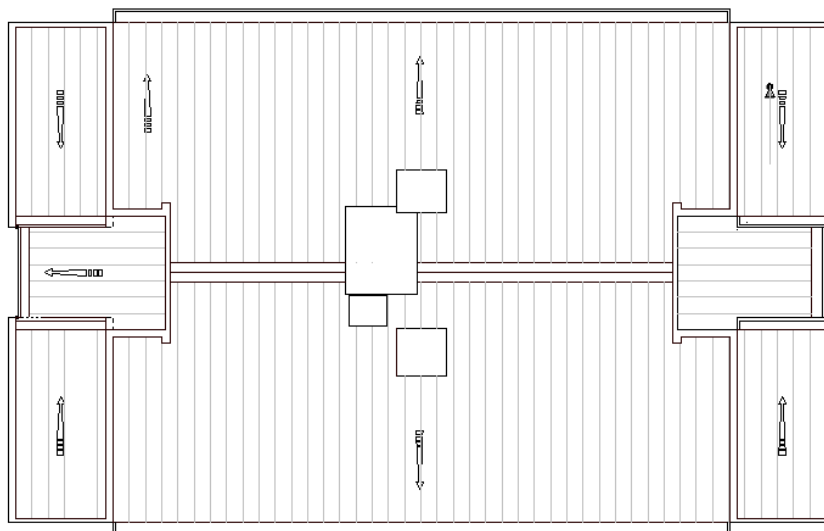
(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

si no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

- Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)
 Progettista

1. ARTICOLAZIONE DELLE COPERTURE



ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

2. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA-

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile
 Parzialmente la copertura dell'immobile *(Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene)*

Tipologia della copertura

- piana a volta inclinata a shed altro

Calpestabilità della copertura

- totalmente calpestabile parzialmente calpestabile totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
 Inclinata $15\% < P < 50\%$
 Fortemente inclinata $P > 50\%$

Struttura della copertura:

- latero-cemento lignea metallica altro

Presenza in copertura di: *(Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti)*

- Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
 Impianti tecnologici sulla copertura (CANNE FUMARIE - ANTENNE TV)
 Dislivelli tra falde contigue
 superfici non calpestabili (LUCERNARI SU VANO SCALA CONDOM.)
 Altro _____

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

Descrizione/note:

La copertura è di un fabbricato a tre piani fuori terra con struttura prefabbricata a pannelli portanti. E' costituita da due grandi falde centrali a capanna (falde "A" e "B"), sui due lati corti del fabbricato da due falde con pendenza convergente (falde "C"- "E" a Sud e "F"- "G" a Nord) con differenza di quota, rispetto le falde centrali, variabile da cm 30 a cm 90.

Inoltre a Sud una piccola falda centrale "D" è contigua alle falde "C" ed "E" mentre a Nord la falda centrale "H" è a copertura di un volume a piano terra.

La struttura portante della copertura è costituita da una trave di colmo e cordoli in corrispondenza della gronda prefabbricati in cemento, oltre muretti in muratura di mattoni doppi uni in mezzzeria delle due falde a capanna.

Sulle travi in cemento e sui muretti in muratura sono posti travicelli in legno cm 12x10 ancorati alla struttura sottostante mediante ancoraggi chimici.

Inoltre rompi tratta delle due falde centrali sono realizzati con pilastrini e travi in legno.

Il manto di copertura è costituito da pannelli sandwich autoportanti spessore cm 6 .costituiti da due lamiere con interposto poliuretano.

Nel corpo centrale della copertura e rialzato rispetto le due falde a capanna è il pozzo luce del vano scale, superficie non calpestabile, inoltre teste camino e antenna dell'impianto centralizzato di ricezione TV.

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA-falda

Interno

Esterno

PERCORSO FISSO

PERCORSO PERMANENTE

Scala fissa

Scala retrattile

scala portatile in dotazione

passerelle

corridoi (Largh. 100cm, h. 2.70)

Descrizione/note

Tramite accesso, lato parcheggio ed ingresso principale al vano scale condominiale, si deve percorrere il blocco scala fino ad arrivare:

- al pianerottolo dell'ultimo piano dove è presente botola di accesso dotata di scala retrattile

Il piccolo dislivello tra arrivo della scala retrattile e lucernaio si supera attraverso i gradini a pioli in ferro posti sul muratto.

Alla falda di copertura del volume a piano terra si accede mediante scala (non in dotazione) ed in caso di lavori sulla falda dovrà essere posto in opera parapetto lungo la gronda.

PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

.....

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

4. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA -

<input checked="" type="checkbox"/> interno	<input checked="" type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata <i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i>	dimensioni m.0.70 x 0.90 dimensioni m. x	quantità n° 1
	<input type="checkbox"/> Apertura verticale <i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i>	dimensioni m. x	quantità n°

<input type="checkbox"/> esterno	<input type="checkbox"/> Ancoraggi Puntuali	<input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio
	<input type="checkbox"/> Parapetti	<input type="checkbox"/> Altro _____

ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

1-Lucernaio per accesso copertura

ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

.....

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

.....

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

5. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

ELEMENTI PROTETTIVI FISSI /PERMANENTI

Linee di ancoraggio flessibili orizzontali

Linee di ancoraggio rigide orizzontali

Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate certificate da produttore

Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate

Ganci di sicurezza da tetto

Dispositivi di ancoraggio puntuali

Reti di sicurezza

Parapetti

Lavori eseguibili dal basso

ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee

Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate

Dispositivi di ancoraggio a corpo morto

Reti di sicurezza

Parapetti

6. DPI necessari -

Imbracatura

Assorbitori di Energia

Dispositivo anticaduta Retrattile

Dispositivo anticaduta di tipo guidato idoneo per piani inclinati

Cordini Lmax. 2

Doppio Cordino Lmax. 2 metri

Connettori (moschettoni)

Kit di emergenza per recupero persone

7. Valutazioni-

Valutazione del rischio caduta:

Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50

Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti)

Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

Elaborati grafici ALLEGATI n° _____

in cui risultano indicate:

- 1) l'area di intervento;
- 2) l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi;
- 3) il posizionamento degli elementi protettivi e dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura;
- 4) i dispositivi di protezione collettiva e/o individuali previsti;
- 5) l'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta;
- 6) i bordi soggetti a trattenuta, ad arresto caduta, a manutenzione operata dal basso;
- 7) le aree della copertura non calpestabili;
- 8) le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte;
- 9) le misure relative al recupero in caso di caduta.
- 10)

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Coordinatore Progettista

attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza di cui al DPGR 18.12.2013 n°75/R.

Data 13/12/2016

Il Professionista

Arch. Manuela Bertocchi

.....